

CITTÀ

La nuova filiale sostituisce quella di via Giovanelli. Dopo la chiusura di via Mancini continua la riorganizzazione delle sedi

La Rurale apre in via Grazioli

La Cassa Rurale di Trento apre una nuova sede in via Grazioli, al civico 38, poco sopra il bar Sajonara, per capirci. La nuova filiale cittadina della banca cooperativa aprirà i battenti lunedì prossimo. Duecentocinquanta metri quadrati; quattro casse; due uffici di consulenza per il direttore e il vice.

Gli uffici sostituiranno quelli della vicina via Giovanelli. Una novità che rientra nel piano di riordino delle filiali. «Più che altro - afferma Mario Longo, responsabile dell'area sviluppo organizzativo - si tratta dell'onda lunga delle fusioni». L'onda lunga della concorrenza che le Rurali delle frazioni di Trento si facevano anche in città.

Infatti la nuova sede prende il posto di quella che era stata della Cassa Rurale di Sopramonte.

In buona sostanza la scelta di via Grazioli è simile a quella fatta qualche mese fa per via Mancini. La filiale della Rurale di Trento vicina al «Canton» era stata ereditata dalla Cassa Rurale di Villazzano ed è stata chiusa per concentrare gli uffici e gli sportelli nella sede «madre» di via Belenzani.

Di mezzo, afferma il dirigente, c'è anche il costo degli affitti: la necessità di contenere i costi fissi vale per tutti ed è logica. Ma soprattutto la razionalizzazione delle filiali per la Cas-

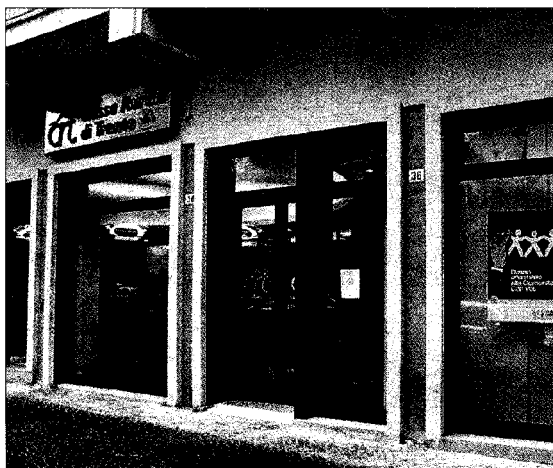
sa Rurale di Trento è la conseguenza delle fusioni degli ultimi anni. È quella che i vertici della banca chiamano «una piccola rivoluzione».

Sia nel caso di via Mancini che in quello di via Giovanelli le sedi venute in dote dalle rurali di Villazzano e Sopramonte erano troppo vicine a quelle storiche della Rurale di Trento. Tra via Giovanelli e via Grazioli c'è una distanza di un centinaio di metri; poco più tra quella di via Mancini e via Belenzani. Insomma, «doppioni»; concorrenza in casa e costi in più.

La riorganizzazione, anche nel caso di via Grazioli, non intaccherà l'organizzazione. Lo staff che ha lavorato negli uffici di via Giovanelli si trasferirà in via Grazioli: il direttore Andrea Chiogna; Fabiano Bridi; Sabrina Gasperi; Paolo Gilli e Elisa Menestrina.

«Gli ambienti cambiano e le relazioni migliorano - afferma il presidente della Rurale di Trento, Giorgio Fracalossi -, nella consapevolezza che la nostra forza sono prima di tutto le persone».

In effetti il valore aggiunto delle Casse Rurali trentine è questo: il radicamento sul territorio. Non solo nei piccoli centri ma anche in città. Essere banche in grado di mantenere un volto umano; il contatto diretto con la clientela.



La nuova filiale di via Grazioli della Cassa Rurale di Trento che sostituisce quella di via Giovanelli e la sede centrale della banca cooperativa. Il piano di riordino delle sedi, che segue le fusioni, va avanti. Sotto il presidente della Cassa Rurale, Giorgio Fracalossi

Per quanto riguarda il centro storico si è accennato alla chiusura della sede di via Mancini che ha cessato l'attività a metà luglio e che, da qualche giorno, è stata trasferita in via Belenzani. La sede è stata rimodernata e responsabile della struttura è Renzo Frigo che è alla testa di uno gruppo di lavoro composto da Diego Faes; Alessia Leveghi; Katia Cainelli; Alessandro Ferraro; Alessandra Ketmaier; Valentina Pontalti; Stefania Manti e Francesco Crepaz.

